

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Nicoletta Perondi

Evocare **Ri**-evocare

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Nicoletta Perondi

Evocare Ri-evocare

Palazzo del Pegaso, Firenze
28 maggio – 7 giugno 2025

Presentazione

*“E allora non è notte se ti guardo in volto,
e perciò non mi par di andar nel buio,
e nel bosco non manco compagnia
perché per me tu sei l'intero mondo.
E come posso dire d'esser sola
se tutto il mondo è qui che mi contempla?”*

Le parole di William Shakespeare nel suo Sogno d'una notte di mezza estate tornano alla mente osservando le opere di Nicoletta Perondi ospitate nelle sale del Consiglio regionale della Toscana. E non pare proprio una coincidenza il fatto che l'artista, prima di tornare alla sua antica passione per la pittura, abbia potuto incontrare, lungo il suo variegato percorso professionale dalla scenografia teatrale alla regia cinematografica e lirica, anche il grande poeta inglese lavorando in alcuni significativi allestimenti.

Nei quadri di Nicoletta Perondi ritroviamo ad esempio i colori di un ambiente notturno privato dall'angoscia del buio, ma piuttosto illuminato dai riflessi dell'intimità o confortato dal chiaro di luna. Sulle sue tele si va depositando la materia con cui si immaginano boschi senza la desolazione della solitudine, bensì filtrati dalla luce vivida dei tramonti. Boschi fatati come nel Sogno shakespeariano? Forse semplicemente vissuti, grazie alle suggestioni della propria sensibilità.

Il legame tra pittura astratta ed esperienze pregresse nel mondo dello spettacolo si può rinvenire dunque nei colori e nelle emozioni che suscitano, e che trovano nella pittura materica la loro forma esteriore. Nicoletta Perondi dà molto importanza alla materia, per lei è il linguaggio espressivo, mentre il colore è il linguaggio emotivo. E questo linguaggio cromatico è stato la base di tutte le sue regie.

Su tutto predomina il mare, concepito come luogo dell'anima. L'acqua, sorgente del pro-

prio spirito vitale. Un mare ora tempestoso (ancora Shakespeare, ancora l'esperienza teatrale dell'artista), ora argentato dalla calda luce dei tramonti. A volte colto nella sua ira, in altre sorpreso nelle sue tranquille trasparenze.

Terra e mare della Toscana, dunque. Qui Nicoletta Perondi è nata, e qui è ritornata dopo esperienze a livello nazionale e internazionale. E non poteva mancare, nell'esposizione realizzata nel Consiglio regionale, anche uno spazio dedicato al teatro, alla lirica e al cinema, la vita “pregressa” dell'artista. Anche perché, direbbe Shakespeare, in fondo lo scopo dell'arte altro non è che dare una forma alla vita.

Antonio Mazzeo

Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Introduzione

L'Associazione Amici Museo Stibbert di Firenze è nata nel 1997, riunendo collezionisti, ricercatori e studiosi di armi antiche, dei diversi aspetti dei materiali delle raccolte e del giardino del Museo, nonché delle personalità e della cultura del tempo di Frederick Stibbert.

Il Museo raccoglie collezioni che riflettono l'ecletticità del suo fondatore: le armerie (quella europea, quella islamica e quella giapponese), la collezione di porcellane, i costumi, le incisioni, e la quadreria.

In tal senso rileva l'interesse verso la pittura nell'esperienza e nello spirito collezionista di Frederick Stibbert, soprattutto per quanto riguarda i ritratti in costume d'epoca.

Ad essi si accompagnano dipinti a carattere sacro e le serie di nature morte.

Ebbene, già da qualche anno gli Amici del Museo Stibbert hanno voluto affiancare alle sue attività associative anche la valorizzazione della presenza delle donne nell'ambito culturale, sociale e artistico.

Ed è con questo intento che l'Associazione ha inteso contribuire alla promozione della mostra di pittura della nostra socia Nicoletta Perondi, concorrendo così alla diffusione della cultura contemporanea e allo sviluppo di un'arte coerente con i valori sociali e le attività associative.

In tal modo l'Associazione Amici del Museo Stibbert intende attirare l'attenzione verso l'esposizione di un'artista capace di esprimere la propria creatività secondo una tecnica tradizionale (soprattutto per quanto concerne l'utilizzo dello stucco plastico e della spatola), ma al tempo stesso determinata a reinventare in modo originale il rapporto tra colore e materia.

Ci ha colpito soprattutto il legame tra gli elementi della natura come l'acqua o il sole, e la ricchezza del patrimonio ambientale della Toscana, che si amalgama in un virtuosismo unico con l'ingegno dei suoi artisti e l'incisività della sua antica storia.

A nome dell'Associazione intendo infine ringraziare il Consiglio regionale della Toscana per la continua attenzione che pone agli artisti contemporanei, aprendo i propri spazi alle loro opere, tra cui viene annoverata oggi anche la proposta artistica di Nicoletta Perondi.

Alessandro Del Taglia

Presidente dell'Associazione Amici Museo Stibbert di Firenze

Luce, terra e acqua: suggerzioni e memorie

Nicoletta Perondi sa recuperare l'esperienza della pittura materica, che in Toscana ha avuto l'eccellenza dall'opera di Alberto Moretti e la interpreta organizzando la ricerca cromatica, con una tecnica esecutiva originale, in funzione del gesto.

Vengono così costruite atmosfere filtrate dalla memoria e dalle emozioni, senza cedere alle mode o al virtuosismo del "fare".

Solo la pittura, in questo caso la stesura, su tele preparate, permette l'avvio del processo di una nuova forma di conoscenza in cui il ricordare si fa presente e trasformato dal vissuto più intenso e più selettivo.

Il colore si concentra, si distribuisce secondo il governo e il ritmo delle spatole e si fissa in spessore di materia, appunto.

Nessuna modalità dell'effimero elettronico potrebbe cogliere il percorso che in Nicoletta sa costruirsi in monumentalità, momento di visioni di un territorio evocato e rievocato fino ad essere soglia per attingere a un nuovo immaginario, nel dialogo con i potenziali fruitori, suggerendo una lettura che diviene poesia ma anche monito, come richiesta di consapevolezza dell'impegno per capire e custodire quanto le generazioni che ci hanno preceduto sono state in grado di fare della Toscana la terra dell'armonia tra gli umani e la natura.

Vi è in Nicoletta la capacità di cogliere anche una "mediterraneità" tirrenica, senza citazioni puntuali, grazie a una cultura che le permette di organizzare con chiarezza distributiva gli spazi, l'impaginazione così che pare coniugare le antiche istanze della litotomia dicromica del romanico fiorentino alla forza arcaica di quanto conosciamo della pittura parietale etrusca.

I soggiorni e gli impegni professionali alla fabbrica dei sogni (come delle illusioni e degli inganni) a Hollywood hanno permesso a Nicoletta di verificare "di prima mano" il fenomeno di un'arte contemporanea incentrata in gran parte su un sistema che paradossalmente con l'Arte e la creatività (in genere giocata su *épater le bourgeois*) aveva riscontri minimi e invece molti legami e condizionamenti con un mercato dominato da criteri speculativi.

La moneta cattiva scaccia quella buona, sir Thomas Gresham scriveva alla metà del XVI secolo e si può ben trasporre al caos di certa promozione critica attuale.

In tale scenario l'intervento di Nicoletta Perondi acquisisce anche una tensione polemica nell'evidenza di un'esposizione di opere da Firenze, per un Umanesimo indispensabile per la sopravvivenza agli umani (appunto!) nel pianeta azzurro.

Ugo Barlozzetti

Curatore della mostra

Biografia dell'artista

Nicoletta Perondi si è affacciata sul mondo magico dell'arte sin dalle prime esperienze scolastiche e formative in danza, musica, disegno. Si è laureata con lode con il prof. Umberto Eco al D.A.M.S. (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia) nel settore Spettacolo, discutendo una tesi sperimentale dedicata all'influenza della musica, danza e pittura nella regia teatrale.

Ha conseguito un master in *Directing Movie and Production* con Steven Spielberg presso la UCLA (University of California, Los Angeles).

La svolta professionale è avvenuta ricoprendo il ruolo di assistente alla scenografia, e successivamente alla regia, con registi quali Giorgio Strehler, Luca Ronconi, Franco Zeffirelli, Sergio Leone, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Tornatore, fino a lavorare negli Stati Uniti come aiuto di Robert Altman.

In momenti diversi della sua carriera, ha vinto due premi in occasione di bandi nazionali per soggetti e sceneggiature cinematografiche.

Tornata in Italia è diventata lei stessa regista scegliendo di operare nel mondo della lirica, un campo completo nella sua rappresentazione nel quale ha potuto applicare tutte le tecniche cinematografiche e teatrali acquisite nel suo percorso di studi e nella vita professionale.

Ha trattato il cinema come un grande teatro che si proietta dentro l'opera lirica con tutte le sue competenze, e ha trattato la lirica come un film denso di magia.

Non si è rivolta solo ad un pubblico colto, ma ha ricercato di far vibrare le corde dell'emozione affinché fosse possibile apprezzare anche quanto ritenuto generalmente più ostico.

Oggi è ritornata ad un antico amore, ovvero la rappresentazione su tela della materia come plasticità, e del colore come emotività.

Nei suoi quadri, fatti rigorosamente di colore, materia e spatola, si avverte l'ampia gamma delle emozioni che ogni persona porta dentro di sé consapevolmente o inconsciamente, e per Nicoletta Perondi significa ricollegarsi alla magia del cinema e alle emozioni del teatro raccolte nella poliedricità della pittura.

Nicoletta Perondi

www.nicolettaperondi.it

Le opere esposte

commentate da Ugo Barlozzetti



Tirreno

Tecnica a stucco plastico e spatola, 120x100 cm, Anno 2025

Ecco il Tirreno, ossia il mare etrusco, i diversi, densi e cupi azzurri si cangiano in celesti: il gioco della spatola muove e assesta la materia e ci canta la poderosa forza delle acque e insieme ne fissa il tempo dell'onda e l'alito dei venti. Forse la parte volterrana delle radici di Nicoletta e quindi quelle degli antichissimi avi, a restituire, con tanta evidente emozione, oltre il favoloso dell'età che definiamo di mezzo, l'attrazione maliosa e il fascino dell'avventura oltre i destini, che mosse cercatori di metalli, mercanti pira-ti, eroi fondatori di città, tutte genti sensibilissime appunto alle Arti.



L'ira di Poseidone

Tecnica stucco plastico e spatola, 100x50 cm, Anno 2022

Il cielo incombe e sottile la linea dell'orizzonte sembra offrire a Odisseo una speranza. Il mistero nell'immaginario del navigante antico, come la potenza del dio, come in tutte le opere di Nicoletta, è suggerita dal gesto affidato alla materia cromatica problematizzata.



Salice piangente

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x70 cm, Anno 2020

Il giallo e grigio, nel ricco impasto del colore che si fa luce, si fissano, egemoni.



Tramonto a Talamone

Tecnica a stucco plastico e spatola, 60x100 cm / 70x100 cm, Anno 2024

La terra, come spiaggia e la spuma limite e versicolore chioma dell'onda, giocano, risolti nella sintesi del tocco. Le acque dialogano con il sole che trasforma il cielo nel frastagliarsi della luce tra fuoco e oro.



Crete senesi al chiaro di luna

Tecnica a stucco plastico e spatola, 80x80 cm / 60x80 cm / 45x80 cm , Anno 2024

Le nuvole di impregniscono con i raggi di luna, navigando nel profondo azzurro. Le crete sono cantate più che descritte nella solida materia che le compone. La spatola intessendone i colori ne ricostruisce la forza primigenia.



Spiaggia di notte in Maremma

Tecnica a stucco plastico e spatola, 50x80 cm, Anno 2023

L'emozione, oltre ogni tempo, viene evocata nella sintesi cromatica che la materia pittorica rivela in una lirica da vedere e ascoltare nel silenzio del mondo dei ricordi.



Neve sul lago ghiacciato

Tecnica a stucco plastico e spatola, 70x100 cm, Anno 2024

La neve, nella sequenza dei fiocchi, il vento, il cielo nel dominio di forme archetipiche o idee, è rivissuta dal ritmo del gesto fino all'astrazione di un concetto.



Ombre al tramonto

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x70 cm, Anno 2021

Ancora il fasto cromatico è suggerito con tocchi e campiture divenendo “manifesto” della rivendicazione della poesia insita nella pittura-pittura.



Flora marina

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x150 cm, Anno 2025

Il fascino delle profondità del mare: oltre l'abisso, le alghe con la danza ritmata dalle correnti, annunciano la costa.



Trasparenze marine

Tecnica a stucco plastico e spatola, 40x40 cm / 40x40 cm / 40x40 cm / 40x40 cm, Anno 2023

La materia, il colore, il gesto, suggeriscono ed evocano frammenti stessi dell'esistere nel dialogo con fruitori in grado di intuirne la musica. Questa opera è una soglia o meglio costituisce la dichiarazione di come sia soglia tra lo spazio della realtà effettuale e lo spazio teorico della percezione degli immaginari possibili offerti all'osservatore.



Saline

Tecnica a stucco plastico e spatola, 50x100 cm, Anno 2021

*Il calore del sole muta il mare in cristalli: il verde e l'azzurro si fanno in rosa prima del candore del sale.
L'alchimia della natura innalza monumenti grazie alla bellezza della materia, grazie alla consapevolezza
di chi sappia vedere.*



Il tuffo

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x70 cm, Anno 2022

Si scompone la forma in luce, sfida o omaggio tra ambienti biologicamente opposti o in relazione dialetticamente necessaria per gli umani. Eppure è l'abbraccio delle acque che induce a sensazioni fisiche nuove dopo uno slancio e l'istante del vuoto e del volo. Tuffarsi, entrare in situazioni, senza esitazione "fino in fondo", quanti altri significati, anche nel linguaggio comune ... Un'immagine che induce a percorsi e riflessioni diverse ma tutte collegate all'esistere.



Il mistero della notte

Tecnica a stucco plastico e spatola, 70x50 cm, Anno 2022

La luna è stata percepita in innumerevoli modi, dea, mondo parallelo ... La parola dei poeti è riuscita a celebrarla. Ai nostri tempi, con l'albedo che ha accecato il cielo, resta il chiaro di luna a vincere, talvolta in luoghi particolarmente fortunati, gli eccessi dell'incomprensione dell'armonia con la natura. Nicoletta propone con questa opera, forse inconsciamente, il monumento commemorativo al chiaro di luna e a quanti vi si sono ispirati da musicisti, ai pittori e ai poeti.



Fulmine sul mare

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x150 cm, Anno 2025

Potentissima una colonna di luce congiunge cielo e mare nel frastagliarsi dei riflessi ed appare solidificarsi come obelisco.



Il sole che abbraccia la notte

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x70 cm, Anno 2024

Materia cromatica e gesto dramatizzano le superfici e l'ossimorico abbraccio "verifica" il ruolo della visione dell'artista. Il titolo rivela una tensione poetica che illustra la sinestesia dell'Arte perché si tratta di un verso, densissimo, coniugato a una forma, a una realizzazione pittorica.



Mare in tempesta

Tecnica a stucco plastico e spatola, 100x70 cm, Anno 2022

Le onde nel cupo rimbombo, restituiscono in immagine, la potenza dei venti che si susseguono. Un soggetto celebratissimo, questo, fortuna di virtuosi. Nicoletta ci trasmette invece la paura che suscita la furia dei marosi, il senso della condizione umana quando la forza della natura si scatena. Monito di grande, drammatica, attualità e che ci fa riflettere anche su quanto accade nei mari nostri.



Inno alla danza

Tecnica a incausto, spatola e acrilico, 80x120 cm, Anno 2025

S'avvitano i colpi di spatola in ritmi ascensionali, l'oro risplende a donare luce alla materia.



Inno al sole

Tecnica a incausto, spatola e acrilico, 80x120 cm, Anno 2025

Questa opera quasi conclude un allestimento inteso forse come un percorso in omaggio innanzi tutto all'essenza delle terre di Toscana, quelle ove sia più possibile recuperarne una situazione primigenia grazie a una creaturalità proposta al meditare dell'osservatore come spettatore del farsi dei quadri nella traccia della spatola. Un inno al sole in un tempo sospeso nel contemplare per agire, ancora nello spirito della leopardiana ginestra.

Memorie teatrali e cinematografiche

Principali esperienze teatrali e cinematografiche di Nicoletta Perondi come assistente alla regia e alla scenografia

Prosa: **"Spettri"** di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi.

Cinema: **"C'era una volta in America"** Regia di Sergio Leone.

Prosa: **"Il re muore"** di Eugène Ionesco. Regia di Flavio Bucci.

Prosa: **"Le due commedie in commedia"** di Giovan Battista Andreini. Regia di Luca Ronconi.

Prosa: **"Ignorabimus"** di Arno Holz. Regia di Luca Ronconi.

Cinema: **"L'ultimo imperatore"** Regia di Bernardo Bertolucci.

Cinema: **"Il giovane Toscanini"** Regia di Franco Zeffirelli.

Cinema: **"Nuovo Cinema Paradiso"** Regia di Giuseppe Tornatore.

Cinema: **"America oggi"** Regia di Robert Altman.

Cinema: **"Il sole anche di notte"** Regia di Paolo e Vittorio Taviani.

Principali esperienze teatrali e cinematografiche di Nicoletta Perondi come regista

Prosa: **"L'opera da tre soldi"** di Bertolt Brecht. Regia di Nicoletta Perondi

Prosa: **"Sogno di una notte di mezza estate"** di William Shakespeare. Regia di Nicoletta Perondi

Lirica: **"Il barbiere di Siviglia"** di Gioacchino Rossini. Regia di Nicoletta Perondi.

Lirica: **"Traviata"** di Giuseppe Verdi. Regia di Nicoletta Perondi.

Lirica: **"Cavalleria rusticana"** di Pietro Mascagni. Regia di Nicoletta Perondi.

Lirica: **"Pagliacci"** di Ruggero Leoncavallo. Regia di Nicoletta Perondi.



Il cinema è un sogno

Tecnica fotografica, carboncino, pastello e tempera acrilica, 70x50 cm, Anno 2021



Omaggio a Zeffirelli

Tecnica fotografica, carboncino, pastello e tempera acrilica, 100x70 cm, Anno 2019



Bozzetto per il film “Il giovane Toscanini” di Franco Zeffirelli

Tecnica a matita, 150x100 cm, Anno 1988



Bozzetto per il film “Il sole anche di notte” dei fratelli Taviani

Tecnica a carboncino, 38x28 cm, Anno 1990



Foto tratta da “Il barbiere di Siviglia” di Gioacchino Rossini

Regia di Nicoletta Perondi, Anno 2014



Foto tratta da “Cavalleria rusticana” di Pietro Mascagni

Regia di Nicoletta Perondi, Anno 2016



Foto tratta dalle prove di “Crisantemi” di Giacomo Puccini

Regia di Nicoletta Perondi, Anno 2016



Foto tratta dall'aria “Va’ pensiero” di Giuseppe Verdi

Regia di Nicoletta Perondi, Anno 2016



Foto tratta da “Traviata” di Giuseppe Verdi

Regia di Nicoletta Perondi, Anno 2015



Foto tratta da “Pagliacci” di Ruggero Leoncavallo

Regia di Nicoletta Perondi, Anno 2022



Foto tratta da “Pagliacci” di Ruggero Leoncavallo

Regia di Nicoletta Perondi, anno 2022

